

Il giorno 03 del mese di novembre duemilaventicinque alle ore 11:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Elena CHIORINO - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI

#### **DGR 4-1768/2025/XII**

#### **OGGETTO:**

D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025. Approvazione del Piano regionale di programmazione e dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2026/2027. Disposizioni per il raggiungimento dei limiti del contingente organico dei Dirigenti Scolastici (DS) e Funzionario ed elevata qualificazione Dirigenti Servizi Scolastici Amministrativi (ex DSGA) di cui al Decreto interministeriale n. 124/2025.

A relazione di: (Chiorino), Cirio

Premesso che:

- il decreto legislativo n. 112/1998, in attuazione della legge n. 59/1997:
  - all'articolo 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica;
  - all'articolo 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, e in particolare al comma b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
  - all'articolo 139 attribuisce alle Province e ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione, e in particolare al comma b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- il decreto Presidente della Repubblica n. 233/1998 e s.m.i., reca norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche;
- il decreto Presidente della Repubblica n. 275/1999 e s.m.i., reca norme in materia di autonomia delle

istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 59/1997;

- il decreto Presidente della Repubblica n. 81/2009 reca norme per la riorganizzazione della rete scolastica ex articolo 64 del decreto-legge n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/2008 e, tra l'altro, indica nuovi parametri per la formazione delle classi e la determinazione degli organici, abrogando l'articolo 3 del D.P.R. n. 233/98 e i titoli II, III e IV del D.P.R. n. 331/1998;
- il decreto Presidente della Repubblica n. 89/2009 reca norme di riordino della scuola infanzia e del I ciclo di istruzione;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 263/2012 reca norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge n. 128/2013, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, ha integrato l'articolo 19 del decreto-legge n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, prevedendo che al fine dell'ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche e della programmazione degli organici, i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche alle quali possono essere assegnati un Dirigente scolastico (DS) titolare e un Direttore dei Servizi scolastici amministrativi (DSGA) in via esclusiva siano definiti con decreto ministeriale previo accordo in Conferenza Unificata e che le regioni provvedano autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base di tale accordo.
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) del 12 marzo 2015 definisce "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA (Centri Provinciali Istruzione degli Adulti)";
- la legge n. 107/2015 e s.m.i. reca "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo n. 65/2017 e s.m.i. approva l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il Protocollo d'intesa fra il Ministero di grazia e giustizia e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 19 ottobre 2020 definisce il "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia";
- il Protocollo d'intesa del 25 marzo 2022 prot. n. 4485 tra il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte è finalizzato a promuovere il coordinamento regionale dell'istruzione in carcere;

#### Richiamati:

- la legge regionale n. 11/2012 "Disposizioni organiche in materia di enti locali";
- la legge regionale n. 23/2015 sul riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province, in attuazione della legge n. 56/2014;
- la legge regionale n. 28/2007, sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa;
- la D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificata dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 marzo 2022, che ha approvato l'atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio;
- la D.G.R. n. 3-437 del 2 dicembre 2024 che fornisce indirizzi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali della Regione

Piemonte;

- la nota del Ministero dell'istruzione e del Merito (MMI) n. 1004/2025 "Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2025/2026";
- il decreto-legge n. 71/2025 convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2024, recante in materia di sostegno didattico agli alunni con disabilità e di definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A) per l'a.s. 2025/2026;
- il decreto interministeriale n. 121/2025 recante le dotazioni organiche del personale docente per l'a.s. 2025/2026 ripartita per ambito regionale;
- la nota del MIM n. 164875/2025 "Schema di decreto interministeriale recante la revisione delle dotazioni organiche del personale A.T.A per l'anno scolastico 2025/2026 - Disposizioni concernenti la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione degli organici del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il decreto del MIM n. 155/2025 che ripartisce per ambito regionale il contingente assunzionale di dirigenti scolastici autorizzato per l'a.s. 2025/2026;
- la nota del MIM del 9 settembre 2025 che fornisce indicazioni in merito al funzionamento dei CPIA per l'a.s. 2025/2026.

Premesso, inoltre, che:

- il comma 557 dell'articolo 1 della Legge n. 197 del 29 luglio 2022 ha integrato l'art. 19 della legge n. 111/2011 come modificato dalla L. n. 183/2011, articolo 4 comma 69, prevedendo che a decorrere dall'a.s. 2024/25:
  - con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici (DS) e dei Dirigenti dei Servizi Scolastici e Amministrativi (DSGA) e la sua distribuzione tra le Regioni, tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3 prevista dalla Missione 4 Componente 1 del PNRR, previo accordo in Conferenza Unificata entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento;
  - decorsa inutilmente la data del 31 maggio, il contingente organico è definito con decreto da adottarsi entro il 30 giugno;
  - le Regioni, sulla base dei parametri individuati dal decreto interministeriale provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, nei limiti del contingente individuato dal medesimo decreto.
- la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 223 del 22 novembre 2023, ha riconosciuto la legittimità costituzionale del suddetto articolo 1 comma 557 confermandone definitivamente la cogenza;
- a seguito di mancato Accordo nella seduta della Conferenza Unificata del 24 maggio 2023, è stato adottato il decreto n. 127 del 30 giugno 2023, che prevede, tra l'altro:
  - la seguente dotazione del contingente dei DS e dei DSGA definita per il Piemonte: 520 per l'a.s. 2024/25, 516 per l'a.s. 2025/26, 510 per l'a.s. 2026/27;
  - che i criteri per la definizione del contingente organico dei DS e dei DSGA e la sua distribuzione tra le regioni, stabiliti per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 possono essere annualmente oggetto di aggiornamenti;

- la D.C.R. n. 292-17321 del 25 luglio 2023 ha individuato gli obiettivi secondo i quali attuare l'azione di dimensionamento per gli aa.ss. 2024/25, 2025/26, 2026/27, prevedendo in particolare di ridurre il numero di istituzioni scolastiche coerentemente alla dotazione del contingente dei DS e dei DSGA disposto dal decreto n. 127/2023 per un totale di 29 istituzioni scolastiche nel triennio, ripartendole in ambito territoriale per ciascuna annualità di programmazione come segue: 19 istituzioni scolastiche per l'a.s. 2024/25; 4 istituzioni scolastiche per l'a.s. 2025/26; 6 istituzioni scolastiche per l'a.s. 2026/27;
- la pianificazione sopra indicata è stata attuata solo parzialmente dai territori coinvolti nella programmazione dell'a.s. 2024/25;
- con D.G.R. n. 1-8064 del 4 gennaio 2024 in conformità del decreto legge n. 215/2023, convertito con modificazioni in legge n. 18/2024, è stato confermato il dimensionamento scolastico attuato per l'a.s. 2024/25 con la D.G.R. n. 5 – 8037 del 29 dicembre 2023, che ha comportato la riduzione di 7 istituzioni scolastiche sulle 19 previste;
- con D.C.R. n. 331-8023 del 26 marzo 2024 il numero delle istituzioni scolastiche da ridurre è stato rimodulato come segue: 7 istituzioni scolastiche; per l'a.s. 2024/25; 12 istituzioni scolastiche per l'a.s. 2025/26; 6 istituzioni scolastiche per l'a.s. 2026/27;
- anche la pianificazione rimodulata come sopra indicato è stata attuata solo parzialmente dai territori coinvolti nella programmazione dell'a.s. 2025/26;
- con D.G.R. n. 2-726 del 4 gennaio 2025 si è disposto di confermare il dimensionamento scolastico attuato per l'anno scolastico 2025/2026 con la D.G.R. n. 6-511 del 16.12.2024, che ha comportato la riduzione di 2 istituzioni scolastiche sulle 16 previste dall'Allegato A1 alla suddetta D.C.R. n. 331-8023 del 26 marzo 2024.

Richiamato che la legge n. 20/2025 dispone, tra l'altro, di modificare l'articolo 19, comma 5-quater del decreto-legge n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111/2011, come segue:

- le Regioni provvedono al dimensionamento scolastico entro il 31 ottobre di ogni anno anziché entro il 30 novembre;
- la possibilità di differimento temporale massima a tale termine è disposta con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito e non più con deliberazione motivata della Regione.

Preso atto che

- nella seduta del 29 maggio 2025 della Conferenza Unificata non è stato raggiunto l'accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante l'aggiornamento dei criteri di cui al decreto n. 127/2023 per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei Funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni per l'a.s. 2026/27;
- il decreto n. 124 del 30 giugno 2025 aggiorna i criteri di cui al decreto n. 127/2023 per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei Funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni per l'a.s. 2026/27;
- l'aggiornamento al contingente per il Piemonte definito dal decreto n. 124/2025 per il Piemonte è pari a 515 DS e funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA), anziché 510 come originariamente previsto dal

decreto n. 127/2023.

Richiamato che il Consiglio Regionale, con propria Deliberazione n. 86-12429 del 3 giugno 2025, ha approvato l'Allegato A2 che modifica e aggiorna i criteri, le modalità e la tempistica ai quali Comuni, Province e Città Metropolitana devono attenersi al fine di predisporre i rispettivi Piani di programmazione della rete scolastica (di seguito Piani) per l'a.s. 2026/27, e che in particolare:

- indica in ordine di priorità, gli obiettivi cui devono corrispondere gli interventi di dimensionamento;
- definisce i criteri a cui i Comuni e le Province/Città Metropolitana di Torino devono attenersi nella individuazione e definizione degli interventi di dimensionamento con riduzione delle istituzioni scolastiche;
- indica la scadenza del 31 luglio 2025 entro cui le Province e la Città Metropolitana di Torino trasmettono alla competente struttura della Giunta Regionale le proprie deliberazioni di approvazione del Piano provinciale/metropolitano di programmazione e dimensionamento della rete scolastica e i relativi allegati, il verbale della Conferenza territoriale, gli atti deliberativi di Comuni, istituzioni scolastiche e enti gestori scuole paritarie, le schede di analisi e ogni documento utile a corredo delle proposte;
- nelle more dell'adozione del decreto n. 124 del 30 giugno 2025:
  - rimodula il numero di istituzioni scolastiche da ridurre con interventi di dimensionamento nell'a.s. 2026/27 sulla base del contingente per il Piemonte di 515 DS ed ex DSGA anziché 510;
  - stabilisce la riduzione di 15 istituzioni scolastiche in ambito regionale anziché 20 per addivenire a 515 istituzioni scolastiche nell'a.s. 2026/27;
  - ripartisce a livello territoriale le 15 istituzioni scolastiche da ridurre, tenuto conto degli interventi di dimensionamento non realizzati dalle Province di Asti, Cuneo, Verbania e dalla Città Metropolitana di Torino nelle programmazioni dell'a.s. 2024/25 e dell'a.s. 2025/26 e posticipati alla programmazione per l'a.s. 2026/27, come segue:
    - Provincia di Asti: 1 istituzione scolastica residuante dalle precedenti programmazioni;
    - Provincia di Cuneo: 5 istituzioni scolastiche residuanti dalle precedenti programmazioni;
    - Città Metropolitana di Torino: 7 istituzioni scolastiche, di cui 6 residuanti dalle precedenti programmazioni;
    - Provincia del Verbano Cusio Ossola: 2 istituzioni scolastiche residuanti dalla precedente programmazione;
- prevede, tra l'altro, che al fine della definizione del Piano regionale la Giunta regionale convoca la Commissione tecnica mista in caso le proposte degli interventi di dimensionamento inserite nei Piani provinciali/metropolitano non siano coerenti con contingente regionale di DS e Funzionari ed elevata qualificazione (ex DSGA) per l'a.s. 2026/27;
- definisce che il Piano regionale di programmazione e dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2026/27 è adottato entro il 31 ottobre 2025.

Preso atto dei Piani di revisione e dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2026/27 e dell'ulteriore documentazione trasmessa a loro corredo dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, agli atti della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro - Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche".

Dato atto che, quale esito delle verifiche del suddetto Settore “Politiche dell’istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche”, risulta che:

- fin dalla programmazione dell’a.s. 2024/25 le Province di Asti, Cuneo, Verbano Cusio Ossola e la Città Metropolitana di Torino hanno costantemente interloquito con i soggetti interessati del territorio al fine di pervenire al raggiungimento dei rispettivi obiettivi di riduzione nel numero delle istituzioni scolastiche in coerenza al contingente dei DS e ex- DSGA previsto in Piemonte dal decreto n. 127/2023, come aggiornato dal decreto n. 124/2025;
- le Province di Asti, Cuneo, Verbano Cusio Ossola e la Città Metropolitana di Torino hanno indicato nei relativi Piani di aver esaminato nel corso delle loro interlocuzioni territoriali ipotesi di dimensionamento coerenti con l’obiettivo di riduzione previsto dalla sopra citata D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025;
- i Piani propongono i seguenti interventi come di seguito dettagliato:
  - il Piano della Provincia di Asti: 1 istituzione scolastica, in coerenza con quanto previsto;
  - il Piano della Provincia di Cuneo: 3 istituzioni scolastiche rispetto alle 5 previste;
  - il Piano della Città Metropolitana di Torino: nessuna istituzione scolastica rispetto alle 7 previste;
  - il Piano della Provincia del Verbano Cusio Ossola: di 2 istituzioni scolastiche, in coerenza con quanto previsto;
- i Piani delle Province di Asti, Cuneo, Verbano Cusio Ossola e della Città Metropolitana di Torino propongono interventi di dimensionamento che comportano la riduzione complessiva di 6 istituzioni scolastiche sulle 15 previste al sopra citato Allegato 2 alla D.C.R. n. 86 - 12429 del 3 giugno 2025 per addivenire a 515 istituzioni scolastiche nell’a.s. 2026/27;
- le ipotesi esaminate sono state inserite solo parzialmente nel Piano della Provincia di Cuneo e non sono state inserite nel Piano della Città Metropolitana di Torino, a motivo della concorde contrarietà di Comuni e/o delle istituzioni scolastiche del I e del II ciclo interessate o per la mancanza di un unanime favore da parte degli stessi rispetto alle ipotesi di intervento che li coinvolgevano.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro Settore “Politiche dell’istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche” ha convocato i tavoli tecnici su base provinciale con l’U.S.R. per il Piemonte, finalizzati a promuovere le azioni di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, come da documentazione agli atti, con la Provincia di Asti (16 luglio 2025), con la Provincia di Cuneo (25 luglio 2025), con la Città Metropolitana di Torino (16 luglio 2025) e con la Provincia del Verbano Cusio Ossola (25 luglio 2025).

Richiamato che il percorso di collaborazione istituzionale promosso dalla Regione nell’arco del triennio di programmazione degli aas.ss 2024/25, 2025/26 e 2026/27 attua a livello regionale la significativa riduzione di 15 istituzioni scolastiche su 24 ipotizzate.

Preso atto che:

- a seguito del decreto del Direttore Generale dell’U.S.R. per il Piemonte prot. n. 14770 del 19 agosto 2025, sono stati immessi nei ruoli regionali per il Piemonte 33 DS, ai sensi del decreto Ministeriale del 1 agosto 2025, n. 155;
- nell’a.s. 2025/26 sono in reggenza annuale 38 istituzioni scolastiche su 530, di cui 14 in ottemperanza dell’articolo 1, comma 83-sexies della legge del 13 luglio 2015, n. 107, come da decreto del Direttore

Generale dell'U.S.R. per il Piemonte n. 15377 del 28 agosto 2025 .

Dato atto che, ai fini dell'elaborazione della proposta di Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2026/27 e sulla base delle analisi effettuate dal citato Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche":

- i Piani sopra indicati sono accoglibili in quanto è stato possibile attuarne l'analisi in tempo utile per la definizione del Piano regionale;
- la documentazione trasmessa a corredo dei Piani è accoglibile in quanto riferita a proposte esaminate nelle rispettive Conferenze territoriali e inserite nei Piani sopra indicati, ed stato possibile attuarne l'analisi in tempo utile per la definizione del Piano regionale;
- è stato elaborato un documento tecnico che descrive le attività e le verifiche istruttorie effettuate dal medesimo Settore e le relative risultanze.

Preso atto che le proposte di intervento formulate nei Piani consentono di raggiungere nell'a.s. 2026/27 l'assetto di 524 istituzioni scolastiche a fronte dell'obiettivo ministeriale di 515.

Dato atto che, poiché al fine di pervenire a un numero di istituzioni scolastiche attive nell'a.s. 2026/27 coerente con il contingente DS e DSGA definito dal decreto n. 124/2025 devono essere individuati ulteriori 9 interventi di dimensionamento, il Vicepresidente, quale Assessore competente, con nota prot. n. 297 del 27 ottobre 2025 inviata al Ministro dell'istruzione e del merito ha sottolineato che:

- nonostante il percorso di collaborazione istituzionale, finalizzato ad accompagnare i Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Torino nel raggiungimento degli obiettivi di ottimizzazione della rete scolastica con la riduzione di 15 istituzioni scolastiche autonome nell'anno scolastico (a.s.) 2026/27, nonostante nelle interlocuzioni con le istituzioni del territorio sia stata chiaramente ribadita l'importanza del conseguimento del contingente assegnato, al duplice fine del rafforzamento e dell'ottimizzazione della rete scolastica regionale e nonostante siano stati concessi adeguati termini, l'acquisizione dei Piani Provinciali e Metropolitano dello stesso a.s. 2026/2027 è stata completata solo il 23 ottobre scorso, rendendo opportuno il differimento temporale previsto dall'articolo 19, comma 5quater, del decreto legge n. 98/2011 convertito, con modificazioni, nella legge n. 111/2011;
- il richiesto differimento consentirà la costituzione della Commissione tecnica mista prevista dalla medesima D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025, per l'individuazione degli ulteriori 9 interventi volti a garantire la coerenza fra il numero di istituzioni scolastiche attive nell'a.s. 2026/27 con il contingente definito dal decreto n. 124/2025;
- in attesa di indicazioni da parte del Ministro sul nuovo termine e nelle more della costituzione della Commissione tecnica, si provvederà all'adozione di un "Piano regionale parziale".

Ritenuto, in attesa delle disposizioni del Ministro dell'istruzione e del merito, di:

- approvare il Piano di dimensionamento scolastico e programmazione elaborato, nella sua versione "parziale" sulla base delle proposte formulate nei Piani;
- di rinviare, in caso di adozione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di differimento del

termine, a successivi provvedimenti per la costituzione della Commissione tecnica mista prevista dalla medesima D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025 finalizzata all'individuazione delle modalità per l'individuazione di ulteriori 9 interventi di dimensionamento con la finalità di pervenire a un numero di istituzioni scolastiche coerente con il contingente DS e Funzionari ad elevata qualificazione (ex-DSGA) definito dal decreto n. 124/2025.

Informato, come da documentazione agli atti, l'U.S.R. per il Piemonte in data 24 settembre e 24 ottobre 2025, sui contenuti dei Piani come sopra riportati e sul mancato raggiungimento degli obiettivi di dimensionamento.

Sentita, in data 30 ottobre 2025, ai sensi della D.C.R. n. 86 – 12429 del 3 giugno 2025, la competente Commissione consiliare, che ha espresso parere favorevole alla proposta di Piano di programmazione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte per l'a.s. 2026-27.

Ritenuto, pertanto, in attuazione all'Allegato A2 della D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025, di indirizzi per la definizione annuale del Piano regionale di programmazione della rete scolastica, anno scolastico 2026/2027:

- di prendere atto dell'esito dell'analisi svolta dalla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro, Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche", secondo le tipologie indicate all'Allegato A2 della D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025 e delle risultanze delle verifiche effettuate dal medesimo Settore, di cui all'allegato A della presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto dell'elenco dei codici meccanografici ministeriali delle scuole del I e del II ciclo inattive da almeno due anni scolastici di cui all'allegato B della presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, e la cui cancellazione automatica compete all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ai sensi della medesima D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025;
- di approvare, ai sensi della D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025 e nelle more del riscontro da parte del Ministro dell'istruzione e del merito alla nota prot. n. 297 del 27 ottobre 2025, in premessa citata, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2026/27, di cui ai seguenti allegati alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale e che recepisce le proposte inserite nei Piani approvati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, ad eccezione di quelle indicati espressamente all'allegato A sopra citato:
  - allegato C, relativo agli interventi di revisione della rete scolastica e dimensionamento, illustrati ai punti a), d) e h) dell'allegato A sopra citato;
  - allegato D, relativo alla programmazione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale e della riorganizzazione dei flussi delle scuole dell'infanzia della Città di Torino, illustrate al punti f) e g) dell'allegato A sopra citato;
  - allegato E, relativo ai punti di erogazione dei Centri per l'educazione degli adulti (CPIA), illustrati al punto e) dell'Allegato A sopra citato;
  - allegato F, relativo al mantenimento dei punti di erogazione del servizio in deroga, illustrati al punto c) dell'allegato A sopra citato.

Richiamato che, ai sensi della D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025:

- la programmazione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia e della riorganizzazione dei flussi delle sezioni dell'infanzia della Città di Torino è realizzata sulla base di dati previsionali relativi alle iscrizioni e alle liste d'attesa, che dovranno trovare effettivo riscontro in fase di iscrizione all'a.s. 2026/27 e non comporta l'automatica attivazione delle stesse;
- la successiva attivazione delle sezioni inserite nella programmazione regionale è di competenza statale, in quanto sono in capo all'U.S.R. per il Piemonte le competenze in materia di formazione delle sezioni e di assegnazione dell'organico per il loro funzionamento, sulla base delle iscrizioni;
- le sezioni inserite nella programmazione regionale dell'a.s. 2026/27, ma non attivate da parte dell'U.S.R. entro l'a.s. 2027/28 decadono automaticamente;
- le sezioni precedentemente funzionanti che, a qualsiasi titolo (es. contrazione numero bambini, ragioni logistiche, ecc), non siano attivate consecutivamente negli aa.ss. 2025/26 e 2026/27 dagli Uffici di Ambito territoriale dell'U.S.R. sono considerate automaticamente soppresse.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di natura pianificatoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

in attuazione all'Allegato A2 della D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025, di indirizzi per la definizione annuale del Piano regionale di programmazione della rete scolastica, anno scolastico 2026/2027:

- di prendere atto dell'esito dell'analisi svolta dalla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro, Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche", secondo le tipologie indicate al suddetto Allegato A2 e delle risultanze delle verifiche effettuate dal medesimo Settore, di cui all'allegato A della presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto dell'elenco dei codici meccanografici ministeriali delle scuole del I e del II ciclo inattive da almeno due anni scolastici, di cui all'allegato B della presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, e la cui cancellazione automatica compete all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ai sensi della medesima D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025;
- di approvare, ai sensi della D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025 e nelle more del riscontro da parte del Ministro dell'istruzione e del merito alla nota prot. n. 297 del 27 ottobre 2025, in premessa citata, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2026/27, di cui ai seguenti allegati alla presente deliberazione, a costituirne parte

integrante e sostanziale e che recepisce le proposte inserite nei Piani approvati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, ad eccezione di quelle indicati espressamente all'allegato A sopra citato:

- allegato C, relativo agli interventi di revisione della rete scolastica e dimensionamento, illustrati ai punti a), d) e h) dell'allegato A sopra citato;
  - allegato D, relativo alla programmazione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale e della riorganizzazione dei flussi delle scuole dell'infanzia della Città di Torino, illustrate al punti f) e g) dell'allegato A sopra citato;
  - allegato E, relativo ai punti di erogazione dei Centri per l'educazione degli adulti (CPIA), illustrati al punto e) dell'Allegato A sopra citato;
  - allegato F, relativo al mantenimento dei punti di erogazione del servizio in deroga, illustrati al punto c) dell'allegato A sopra citato;
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro, Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche" di inviare all'U.S.R. per il Piemonte il Piano regionale di programmazione e di dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche del I e II ciclo per l'a.s. 2026/27, di cui al presente provvedimento;
  - di rinviare, in caso di adozione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di differimento del termine, a successivi provvedimenti per la costituzione della Commissione tecnica mista prevista dalla medesima D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025 finalizzata all'individuazione delle modalità per l'individuazione di ulteriori 9 interventi di dimensionamento con la finalità di pervenire a un numero di istituzioni scolastiche coerente con il contingente DS e Funzionari ad elevata qualificazione (ex-DSGA) definito dal decreto n. 124/2025;
  - che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1768-2025-All\_1-Allegato\_A.pdf
2. DGR-1768-2025-All\_2-Allegato\_B.pdf
3. DGR-1768-2025-All\_3-Allegato\_C.pdf
4. DGR-1768-2025-All\_4-Allegato\_D.pdf



<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



5. DGR-1768-2025-All\_5-Allegato\_E.pdf
6. DGR-1768-2025-All\_6-Allegato\_F.pdf



r\_piemon - Rep. DGR 03/11/2025.0001768.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ALBERTO CIRIO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte